



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Seminario regionale
**“Strutture flessibili per l'integrazione: laboratori di
apprendimento”**
MODENA 18 marzo 2015

Personalizzare, innovare, includere
il contributo conoscitivo e progettuale
della pedagogia e della didattica

Prof.ssa Roberta Cardarello
Prof.ssa Laura Cerrocchi



Dipartimento di Educazione e Scienze Umane,
Università di Modena e Reggio Emilia

La migrazione è una costante della filogenesi e dell'ontogenesi.

L'irruzione di una società multiculturale, invece, costituisce uno dei principali *trend* di cambiamento della contemporaneità, di certo interesse conoscitivo e progettuale, teorico e pratico, sia della pedagogia sia della didattica, (nell'ottica del *lifelong, lifewide e lifedeeep learning* (Dozza, 2012)).

La prima è qui intesa quale sapere che ha per oggetto di studio e di intervento la formazione, sintesi fra le determinanti dello sviluppo e i processi e le pratiche dell'educazione e dell'istruzione, ossia transazione tra soggetto bio-psicologico, società e cultura (Frabboni e Pinto Minerva, 1994);

la seconda è qui intesa quale sapere che ha per oggetto di studio e di intervento il trasferimento e la generazione del sistema simbolico/culturale, ossia i processi e le pratiche di insegnamento-apprendimento.

Laura Cerrocchi

**L'intercultura
in prospettiva pedagogica**

Tra processi e pratiche



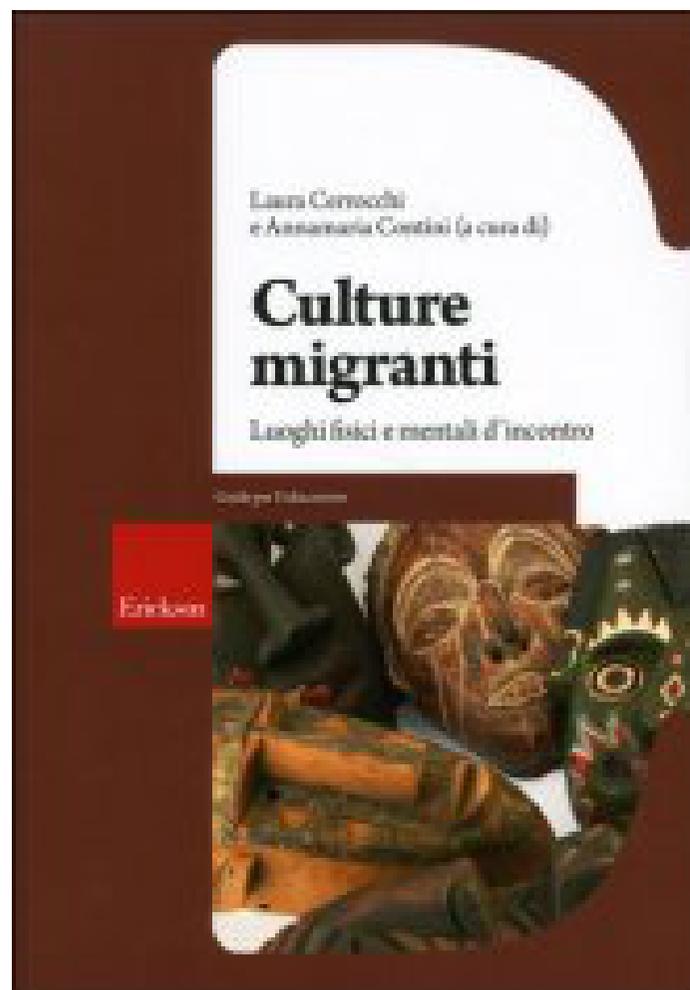
ADDF
EDITORE

L'irruzione della società multiculturale
come trend della contemporaneità:

Conoscere e progettare la
migrazione attuale come
fenomeno:

- correlato al progresso
scientifico-tecnologico e alle
trasformazioni sociali

- di emigrazione-



La migrazione: fattori sociali, etnico-antropologici e psicologici

La conoscenza e la progettazione pedagogica e didattica sono necessariamente tenute ad avere a riferimento quantomeno i fattori:

- sociali (di macrosistema, di microsistema e di sistemi intermedi) (Colombo e Sciortino, 2004; Balsamo, 2008),
- culturali (miti e riti) (Harris, 1971, 1990; De Martino, 1959; Di Nola, 1954; Winnicott, 1971)
- e psicologici (rappresentazioni sociali e dinamiche degli affetti) (Moscovici, 2005; Grinberg e Grinberg, 1990) della migrazione.

L'intercultura in prospettiva pedagogica: tra multiappartenenze e pluridentità

L'inclusione e l'integrazione:

- oltre il separatismo e l'assimilazionismo
- tra inculturazione e acculturazione
- dalla multiculturalità, all'intercultura alla transcultura

La migrazione come fenomeno familiare
che tende alla stabilizzazione:
le forme di strutturazione del nucleo
e le ricadute sull'identità di genere e generazionale
e sui legami intergenere e intergenerazionali

La migrazione contemporanea si mostra come un fenomeno familiare (frattura/lacerazione di tempi, spazi e relazioni)

- a) con diverse forme di strutturazione del nucleo – tradizionale al maschile, ricongiungimento al femminile, neocostitutivo, simultaneo, monoparentale, biculturale, diasporico, di minori non accompagnati ecc.,
- b) inducendo peraltro significative trasformazioni nei ruoli e nei rapporti sia di genere sia intergenerazionali (Balsamo, 2003; Cerrocchi in Cerrocchi e Contini a cura di, 2012, pp. 54-55; Cerrocchi, 2013)

La migrazione
come catena familiare
materiale e/o simbolica

La lingua e il lavoro come principali strumenti di inclusione e di integrazione

I principali fattori di integrazione, invece, restano la lingua e il lavoro – ossia, rispettivamente, fattore culturale e/o fattore sociale –, ponendo in luce – sul piano della cura del contesto e dell’attivazione del soggetto – l’importanza dei processi e delle pratiche di alfabetizzazione/istruzione e di socializzazione/educazione e richiamando, nello specifico,

a) alla dimensione multiculturale del curriculum formativo (di cui occorre ripensare il canone e che deve aprirsi in senso interdisciplinare e multiprofessionale);

b) alla dimensione sociale del gruppo come luogo fisico e mentale, soggetto sovra-individuale e, soprattutto, metodo che – riconoscendone la funzione correttiva e trasformativa – richiede un



ontologie pedagogiche

Piergiuseppe Ellerani
[a cura di]

Intercultura come progetto pedagogico

Intercultura come progetto pedagogico

Pensa
MULTIMEDIA



La personalizzazione: istanza e metodi

Quadro concettuale critico dell'uniformità dei processi di insegnamento-apprendimento

Si ispira ad una equità più qualitativa. (Chiosso 2008)

Intercetta le esigenze di raggiungere TUTTI i fruitori del sistema di istruzione

(**OCSE-CERI**, 2008)

personalizzazione e rilievo dei processi di socializzazione

Nuove identità culturali ed esplosione del problema della socializzazione

Il concetto di *accoglienza* e la sua *novità* storica nella scuola

Oltre la “*pédagogie du couscous*”: i concetti di riuscita scolastica e di integrazione sociale

(Tarozzi 2010)

la personalizzazione e il sostegno all'apprendimento

La dimensione emozionale positiva ed i suoi esiti positivi anche per gli apprendimenti (Spitzer 2009)

La possibilità di scelta e *l'equivalenza* dei 'compiti'

La moltiplicazione dei canali e dei codici per l'acquisizione dei contenuti

La varietà dei metodi utilizzati nell'insegnamento (Doyle 1984, Hattie 2011)

- Le metodologie cooperative, e il 'mutuo insegnamento'
- la didattica per problemi
- Il ricorso alla tecnologia e i problemi dell'accesso (Milliband, Vivinet 2014))

La differenziazione e le esigenze inclusive

La rivalutazione dei canali ALTERNATIVI a quello Verbale per l'accesso e la condivisione : i problemi del tempo e l'analisi degli apprendimenti;

Il potenziamento della competenza linguistica e i LABORATORI

La semplificazione la facilitazione: la proiezione nel tempo;

l'utilizzo delle risorse tecnologiche;

innovazione organizzativa e progettazione condivisa;

la scelta mirata dei contenuti curricolari e della loro articolazione

La creatività della scuola: elementi emersi dai progetti

Laboratori linguistici di accoglienza : docenti alfabetizzatori e/o docenti esperti. La formazione e la condivisione delle competenze didattiche acquisite

La lingua come strumento di studio: potenziare l'autonomia 'culturale' degli studenti per l'area dello svantaggio linguistico (che è esteso)(PIAAC 2013)

La flessibilità organizzativa: creatività degli insegnanti vincoli strutturali e riconoscimento dell'efficacia

Le attività espressive e alternative: il problema della motivazione e quello degli apprendimenti

La formazione iniziale degli insegnanti, e tirocinio *de ll'innovazione*

La formazione iniziale degli insegnanti: Scienze della Formazione Primaria, TFA, Corsi Specializzazione insegnanti di sostegno.

- Conoscenze disciplinari, consapevolezza pedagogica, sensibilità culturale;
- Forme e processi dell'inclusione in un ambiente di apprendimento
 - TIROCINIO e conoscenza dell'ambiente di lavoro

Conoscere e riconoscere le innovazioni - macro e micro- realizzate

Livello Organizzativo a livello di scuola e di classe

Livello delle innovazioni didattiche

Strategie multiple di insegnamento